



Built to Lead

Per la diffusione immediata: 30/12/2016 IL GOVERNATORE ANDREW M. CUOMO

**IL GOVERNATORE CUOMO ADOTTA I PRIMI PROVVEDIMENTI DI GRAZIA
CONDIZIONALE IN ASSOLUTO IN FAVORE PIÙ DI 100 NEWYORKESI CONDANNATI
PER REATI ALL'ETÀ DI 16 E 17 ANNI**

Questa misura, prima nel suo genere a livello nazionale, sarà offerta ai Newyorkesi che hanno ricevuto una condanna per infrazioni o reati gravi non violenti quando avevano 16 e 17 anni e che non hanno commesso reati per dieci anni

Il Governatore adotta 12 provvedimenti di clemenza, inclusi cinque di grazia

Il Governatore Andrew M. Cuomo oggi ha concesso per la prima volta la grazia condizionale a più di 100 Newyorkesi che erano stati condannati per reati non violenti quando erano minorenni, e che da allora hanno vissuto per 10 o più anni senza commettere reati. Questa costituisce la prima tornata di provvedimenti esecutivi di grazia a favore di giovani da quando il Governatore ha annunciato questa azione [senza precedenti nella nazione](#) nel dicembre 2015, ed è il numero più grande di provvedimenti di clemenza concessi in un anno sin dalla sua assunzione dell'incarico nel 2011.

“Questi Newyorkesi hanno trascorso almeno un decennio dimostrando la propria riabilitazione, ma non sono stati in grado di reinserirsi completamente nella società a causa del marchio della condanna e delle conseguenti barriere”, **ha affermato il Governatore Cuomo**. “New York è uno Stato ricco di opportunità, e oggi stiamo concedendo a queste e ad altre persone una seconda possibilità di vivere realizzando il massimo della loro potenzialità, di mantenere le proprie famiglie e contribuire alle proprie comunità. Con queste azioni, abbiamo compiuto un altro passo verso un New York più giusto, equo e compassionevole per tutti”.

Concedendo la grazia a Newyorkesi che hanno commesso reati in giovane età, il Governatore aiuta persone che presentano uno scarso pericolo per il pubblico e insieme riconosce che coloro che hanno precedenti penali come adulti sono spesso gravati da maggiori difficoltà nell'ottenere un impiego, essere ammessi in un'università, trovare un alloggio e ottenere la licenza per determinate occupazioni. Inoltre, i provvedimenti di grazia adottati attraverso questo programma saranno condizionali, questo significa che se una persona sfida la sorte e riceve una nuova condanna, la grazia sarà ritirata.

Tutte le persone che posseggono i requisiti per questa grazia sono invitate a presentare domanda attraverso il sito Web del Governatore, ny.gov/services/apply-clemency. Ogni persona sarà sottoposta a un attento processo di preselezione e il personale dell'agenzia raccomanderà al Governatore di concedere la grazia se:

- La persona interessata aveva un'età compresa tra i 16 e i 17 anni quando ha commesso il reato per cui è stata condannata.

- Sono passati almeno 10 anni da quando la persona era stata condannata per il reato, o rilasciata da un periodo di detenzione per quel reato, se applicabile.
- Da allora, la persona interessata non ha ricevuto altre condanne.
- La persona era stata condannata per infrazioni o reati gravi non violenti.
- La persona non era stata originariamente condannata per reati sessuali.
- La persona è attualmente un residente dello Stato di New York.
- La persona è in regola con le tasse.
- La persona è un membro produttivo della sua comunità: questo significa che lavora, è in cerca di lavoro, frequenta una scuola oppure è impossibilitata a lavorare per motivi legittimi.

Oltre a quest'invito generale a presentare domanda, l'Amministrazione ha effettuato un'opera mirata di sensibilizzazione tra i candidati per la concessione di grazia, inviando lettere ai candidati idonei per i quali era possibile trovare informazioni per poterli contattare, invitandoli a presentare domanda per la grazia.

L'azione del Governatore continua il suo impegno per eliminare le barriere per le persone con condanne penali, compresa la sua creazione di un Council on Community Re-Entry and Reintegration (Consiglio per il reinserimento e la reintegrazione nelle comunità) per minimizzare le barriere per coloro che hanno ricevuto condanne penali. Quest'anno, il Governatore ha accettato le raccomandazioni da parte del Consiglio per le azioni esecutive, compreso l'obbligo da parte del Board of Parole (Commissione per la libertà vigilata) di considerare il rischio attuale per la sicurezza pubblica posto dai detenuti nel momento in cui si effettua la decisione di scarcerazione, e il divieto per le compagnie di assicurazione di diniego della copertura per imprese che desiderino assumere ex detenuti Newyorkesi.

La concessione di grazia condizionale di oggi per persone che erano state condannate quando avevano un'età di 16 e 17 anni, riafferma l'impegno del Governatore per l'avanzamento del programma denominato Raise the Age (Innalza l'età) e altre misure di riforma della giustizia penale.

L'anno scorso, il Governatore ha annunciato azioni esecutive per rimuovere i minori dagli istituti correzionali per adulti, dove esiste una possibilità altissima che vengano vittimizzati ancora di più e potrebbero addirittura imparare a diventare veri criminali dai detenuti più anziani. In conseguenza all'[Ordine Esecutivo](#) del Governatore, il Department of Corrections and Community Supervision (Dipartimento correzionale e per la supervisione comunitaria, DOCCS) ha trasferito tutte le giovani detenute e i giovani detenuti classificati al livello di sicurezza minimo e medio condannati nelle carceri dello Stato dalle strutture per popolazione adulta all'istituto correzionale Hudson Correctional Facility.

Nell'ambito dell'Ordine esecutivo, il DOCCS ha inoltre collaborato con l'Office of Children and Family Services (Ufficio per i servizi ai minori e alla famiglia) dello Stato di New York per formare il personale e sviluppare programmi giovanili mirati destinati ai criminali più giovani, assicurando insieme la sicurezza del personale, dei detenuti e delle comunità circostanti. Tuttavia questo è solo un passaggio transitorio, poiché il

Governatore continua a invitare la legislatura a far passare il pacchetto legislativo Raise the Age (Innalza l'età), che comprende direttive per sigillare i reati commessi in giovane età una volta che le persone interessate non abbiano commesso reati per dieci anni.

Il Governatore ha inoltre accordato la grazia in cinque casi e commutato cinque sentenze, oltre a commutare le sentenze straordinariamente lunghe di due persone che ora saranno in grado di presentarsi davanti alla Commissione per la libertà vigilata. Queste persone hanno dimostrato di essersi riabilitate e di avere compiuto enormi passi avanti nella propria vita rispetto a quando erano stati condannati per i loro vecchi reati.

Aggiornamento del programma di grazia per i giovani

Oggi, il Governatore Cuomo ha concesso i primi provvedimenti di grazia nell'ambito di questo programma a 101 Newyorkesi meritevoli che erano stati condannati all'età di 16 o 17 anni per reati consistenti in infrazioni e reati gravi non violenti. Tutti i 101 beneficiari hanno dato prova di essere membri positivi che contribuiscono alle proprie comunità. Queste concessioni di grazia elimineranno le barriere alle opportunità di occupazione.

Il Governatore Cuomo oggi ha concesso commutazioni di sentenze per premiare l'impegno di riabilitazione, le documentazioni istituzionali positive e la correzione delle seguenti persone:

Anthony Desmae, 34 anni di età, ha scontato quasi otto dei 10 anni della sua sentenza in carcere in seguito alla sua condanna per rapina di secondo grado. Ha compiuto eccezionali passi avanti nella propria crescita personale, incluso il conseguimento di un diploma GED (General Educational Development - Sviluppo educativo generale) nel 2014. Il Sig. Desmae è stato molto coinvolto come mediatore di gruppo e guardiano abilitato di animali con il programma Puppies Behind Bars (Cuccioli dietro le sbarre) nel quale i detenuti addestrano cani da assistenza per i veterani degli Stati Uniti che ritornano in patria affetti da disturbi da stress post-traumatico. Ha anche lavorato come assistente didattico nei corsi GED. Una volta rilasciato, programma di riunirsi con i suoi due figli, di 15 e 11 anni di età. Come obiettivo finale, spera di trasferirsi più vicino ai suoi genitori, in Florida, e di creare un'entità simile a Puppies Behind Bars per gli istituti correzionali dello Stato della Florida.

Matthew Hattley, 49 anni di età, ha scontato oltre 24 anni della sua sentenza, dai 25 anni a vita, per omicidio di secondo grado. Durante la sua detenzione, si è dedicato ad aiutare gli altri, guidando laboratori sull'abuso di sostanze e sul trattamento delle aggressioni e diventando portavoce dei suoi pari nella sua colonna regolare per lo Shawangunk Journal, un giornale locale di Shawangunk, NY. Ha ricevuto molti elogi e un premio dal personale e dalle organizzazioni dell'istituzione. Il suo caso era stato seguito gratuitamente dalla Legal Aid Society (Società per l'assistenza legale) e dallo studio legale Kirkland and Ellis attraverso il programma del gratuito patrocinio del Governatore. Dopo il rilascio, egli programma di perseguire una carriera in entrambe la riparazione di impianti di riscaldamento e la terapia di giovani che rischiano di venire coinvolti in attività criminali.

Charlie Lee, 73 anni di età, ha scontato più di 13 dei 16 anni della sua sentenza e non ha precedenti penali antecedenti. Era stato condannato per omicidio colposo di primo grado nella Contea New York nel 2004 dopo aver sparato all'ex della sua compagna durante una lite. Durante la sua detenzione ha soddisfatto i suoi requisiti di programmazione primari, compreso l'Aggression Replacement Training (Addestramento

sostitutivo dell'aggressione), e ha dimostrato la volontà di cambiare il proprio comportamento per influire positivamente sugli altri. Essendo nato in India e avendo acquisito la cittadinanza statunitense nel 2004 attraverso la naturalizzazione, Lee è in grado di assistere altre persone con origini diverse ad affrontare i problemi dovuti alle barriere linguistiche. Dopo il suo rilascio, egli progetta di abitare in una residenza assistita in cui potrà lavorare come interprete e ristabilire una connessione con la sua famiglia.

Felipe Rodriguez, 51 anni di età, ha scontato quasi 27 anni della sua sentenza, dai 25 anni a vita, in seguito alla sua condanna per omicidio di secondo grado e possesso illegale di quarto grado di un'arma. Durante la sua detenzione, Rodriguez ha brillato come leader di fede cattolica devoto, guidando servizi religiosi e gruppi di studi biblici, oltre a contribuire ai bollettini cattolici dell'istituzione. Nel 2013 il suo lavoro religioso gli ha guadagnato una visita elogiata da parte del Cardinale Timothy Dolan, Arcivescovo di New York. Rodriguez è anche noto per avere usato la propria fede per guidare il famigerato assassino seriale di New York, Artie Shawcross, verso la redenzione prima che questo morisse nel 2008. Nel corso degli ultimi 26 anni, ha preparato se stesso per una vita produttiva nel dopo rilascio preparandosi per le professioni di muratore, tecnico riparatore di televisioni e radio e barbiere, oltre che come terapeuta per l'HIV/AIDS, ricevendo grandi elogi dai suoi istruttori in tutti i corsi. Felipe Rodriguez si riunirà con il suo figlio di 30 anni di età, che aveva tre anni quando lui fu arrestato, e attende con anticipazione di poter essere presente come padre per lui, al suo ritorno.

Valerie Seeley, 61 anni di età, ha scontato 15 anni della sua sentenza, dai 19 anni a vita, per omicidio di secondo grado per avere ucciso il suo convivente. Aveva precedenti documentati di violenza domestica perpetrate dalla vittima, compreso un ordine di protezione ottenuto nei suoi confronti. Si era rivolta al gruppo di supporto per la violenza domestica Steps to End Family Violence (Passi per porre fine alla violenza domestica, STEPS) prima del processo ed è rimasta attiva in questo gruppo durante tutto il periodo trascorso in carcere. Ha migliorato se stessa impegnandosi per conseguire l'equipollenza della scuola media superiore e frequentando tutti i programmi riabilitativi, inclusa l'Aggression Replacement Therapy. Questa nonna ha mantenuto una condotta buona e, una volta rilasciata, attende con anticipazione di abitare con sua figlia.

Il Governatore Cuomo oggi ha commutato le sentenze straordinariamente lunghe di due persone, permettendo loro di presentarsi davanti alla Commissione per la libertà vigilata entro il primo trimestre del 2017:

Judith Clark, 67anni di età, ha scontato oltre 35 anni della sua sentenza, dai 75 anni a vita. Il 14 ottobre 1983 è stata condannata per omicidio di secondo grado e rapina di primo grado nella Contea Rockland per aver guidato il veicolo della fuga in una rapina a un portavalori Brinks nel 1981. Clark, che si era autorappresentata durante il suo processo, aveva ricevuto una delle sentenze più lunghe rispetto ai suoi coimputati, la maggioranza dei quali è già deceduta o non più detenuta. Ha ricevuto la stessa sentenza di uno di coloro che hanno sparato. La sua unica coimputata donna, Kathy Boudin, la cui partecipazione al delitto di base era simile a quella della Clark, ha ricevuto una sentenza minima di 20 anni, le è stata concessa la libertà vigilata nel 2003, ed è quindi stata esonerata dalla supervisione della libertà vigilata nel 2010. Durante la sua permanenza a Bedford Hills, Clark ha compiuto eccezionali passi avanti nella propria crescita personale. Ha conseguito una laurea di primo livello (Bachelor's Degree) e una di secondo livello (Master's Degree) dal Mercy College e ha un'ampia documentazione di partecipazione nella programmazione del carcere, compresi

l'insegnamento di corsi di preparazione dei genitori prima delle nascite nel Nursery Program, la fondazione di un programma educativo sull'HIV/AIDS, l'addestramento di cani per l'assistenza nel programma Puppies Behind Bars, e lavoro come tutore universitario. Inoltre ha mantenuto una condotta perfetta e abita nella residenza dedicata al programma honor. In base alla sua sentenza originale, avrebbe 106 anni prima di raggiungere i requisiti per libertà vigilata, e non avrebbe quindi alcuna possibilità di presentarsi davanti alla commissione per la libertà vigilata nel corso della sua vita naturale.

Jim Whitt, 50 anni di età, ha scontato più di 20 anni della sua sentenza, dai 33 1/3 anni a vita, imposta durante la fine degli anni '90 nell'ambito dell'applicazione delle dure normative delle vecchie Leggi Rockefeller sulla droga (Rockefeller Drug Law). Era ancora un giovane ventenne quando fu condannato per la vendita illegale di sostanze controllate di primo, secondo e terzo grado, e per cospirazione di primo grado. Sta scontando un insieme di sentenze concomitanti che ammonta a 25 anni di carcere, resi ancora più lunghi da sentenze più brevi per altre imputazioni minori che sono state aggiunte consecutivamente. Whitt era un trasgressore senza precedenti penali, e non ha commesso alcuna infrazione disciplinare negli ultimi 10 anni. In assenza di questa commutazione, egli non sarebbe idoneo per presentarsi davanti alla commissione per la libertà vigilata fino al 2030, quando avrebbe 63 anni di età. Se fosse accusato oggi, anziché sotto le Leggi Rockefeller sulla droga, non dovrebbe affrontare una sentenza a vita. Con questa commutazione alla commissione per la libertà vigilata stiamo eliminando la tolleranza zero e la punizione della sentenza a vita dell'epoca delle Leggi Rockefeller sulla droga.

Il Governatore Cuomo oggi ha adottato i seguenti provvedimenti di grazia:

DeJuan Callender, 42 anni di età, era stato condannato per condotta molesta e guida di veicolo senza patente in seguito a un incidente avvenuto nel 2002. Non aveva nessuna altra attività criminale, ma, a causa di suoi precedenti penali, era stata ordinata la sua deportazione dal Paese nel 2005 – sebbene questo ordine non sia stato eseguito. Per diversi anni, il Sig. Callender ha lavorato regolarmente e legalmente come portinaio di una residenza White Plains, NY, dove diversi residenti testimoniano della sua etica di lavoro e buon carattere. Nel 2015 è stato posto sotto la custodia dell'agenzia federale per l'immigrazione e la dogana (Immigration and Customs Enforcement) in base all'ordine di deportazione del 2005. Ha un figlio di sei anni di età e una moglie, entrambi cittadini degli Stati Uniti. In base alle prove della sua riabilitazione, oltre che per le circostanze speciali di un ordine di deportazione dagli Stati Uniti in pendenza, il Governatore concede la grazia per i reati statali del 2002, sui quali era basato l'ordine di deportazione. Il Sig. Callender farà richiesta per riaprire il suo caso di ordine di deportazione nel tribunale per l'immigrazione, sulle basi del cambiamento delle circostanze dovuto alla grazia.

Jessica Ennist, 33 anni d'età, era stata soggetta a diverse condanne per guida in stato di ebbrezza e assalto di terzo grado durante un periodo di consumo eccessivo di alcol che l'aveva infine portata ad abbandonare la frequenza dell'università comunitaria. È stata sobria fin dalla sua ultima condanna del 2006, ha prestato volontariato in programmi sull'abuso di sostanze in carcere e sponsorizzato diversi giovani che lottano contro la propria dipendenza. È correntemente studente nel programma PhD di perfezionamento in Chimica (Graduate Chemistry Department) nella Montana State University in Bozeman, con l'obiettivo di diventare chimico ricercatore. Si è guadagnata elogi come giovane donna di colore in un campo scientifico e membro del SUNY Louis Stokes Alliance for Minority Participation (SUNY LSAMP), ed è stata messa in risalto in

un rapporto del 2011 "SUNY LSAMP Student Success Stories" sulle storie di successo di studenti appartenenti al SUNY LSAMP. Inoltre, ha conseguito un Certificate of Honor dal New York State Collegiate Science and Technology Entry Program (CSTEP) nell'aprile 2010. Una grazia permetterà alla Sig.ra Ennist di presentare richieste per sovvenzioni federali di ricerca come Chimico ricercatore, cosa che non le è correntemente possibile a causa delle sue passate condanne.

Kelly Jarrett, 64 anni d'età, era stata condannata per omicidio e rapina di primo grado nel 1977; successivamente era stata condannata per evasione di secondo grado e tentata evasione di primo grado nel 1979. Ha ricevuto una sentenza aggregata da 28,5 anni a vita in carcere. Nel 2005 la Sig.ra Jarrett era stata rilasciata dopo aver completato la sua sentenza minima di 28,5 anni ed era stata esonerata dalla supervisione della libertà vigilata nel 2008. In tutto il periodo della sua detenzione, ha mantenuto una condotta eccellente e ha lavorato nell'ambulatorio del carcere prestando assistenza ai detenuti malati terminali affetti da AIDS e cancro. Questa compassione si è estesa alla sua professione al di fuori del carcere, e durante gli ultimi 13 anni, ha risieduto e lavorato nel convento religioso cattolico Franciscan Missionary Sisters of the Sacred Heart dove presta assistenza a suore anziane e malate. Con questa grazia, programma di frequentare la scuola infermieristica e ottenere un'abilitazione per ampliare le sue opportunità di occupazione.

Anthony Papa, 62 anni di età, era stato condannato per la vendita illegale di primo grado di una sostanza controllata e per il possesso illegale di primo grado di una sostanza controllata nel 1985. Era stato condannato in base alle vecchie Leggi Rockefeller sulla droga a una sentenza da 15 anni a vita in carcere; tuttavia, dopo aver scontato 12 anni, la sua sentenza era stata commutata dall'ex Governatore George Pataki il 23 dicembre 1996, era stato rilasciato dal carcere il 23 gennaio 1997, e aveva completato con successo il periodo di libertà vigilata il 25 gennaio 2002. Il Sig. Papa è un autore e pittore. Ha pubblicato due libri sulla sua esperienza di vita e pittura durante i suoi 12 anni di carcere, compresi *This Side of Freedom: Life After Clemency (Questo lato della libertà: La vita dopo la clemenza)* (2015), e *15 to Life: How I Painted My Way to Freedom (Da 15 a vita: Come ho dipinto la mia strada verso la libertà)* (2004). Le sue opere sono state esposte in musei, incluso il Whitney Museum of American Art. Con questa grazia, il Sig. Papa spera di espandere le sue opportunità di trovare un alloggio e occupazione, oltre che a ripristinare il suo diritto di servire in una giuria.

Mitchell Pine, 63 anni di età, era stato condannato per tentativo di vendita illegale di sostanza controllata di sesto grado, per il quale aveva ricevuto una sentenza di cinque anni con sospensione condizionale della pena. Da allora ha condotto una vita nel rispetto della legge nella zona di Fort Lauderdale nella Florida, ed è padre di due figli autistici adulti. Fa volontariato per gran parte del tempo presso il centro di servizi per l'autismo in cui sono ricoverati i figli, e partecipa a seminari per padri con figli autistici e allo sviluppo di nuove tecnologie che permettono alle persone affette da autismo di comunicare più efficacemente. Il Sig. Pine si servirà della grazia per riaprire la sua petizione nel sistema giudiziario della Florida per registrarsi come tutore legale per il suo figlio minore, di 18 anni di età, in modo da poter gestire l'assicurazione e le necessità mediche del figlio.

Aggiornamento del progetto di gratuito patrocinio

Il progetto di gratuito patrocinio (Pro Bono Clemency project) annunciato dal Governatore nell'ottobre del 2015 è in corso. Gli avvocati volontari della New York State Bar Association (Ordine degli avvocati dello Stato di New York), la Legal Aid Society of

New York (Società per l'assistenza legale di New York), la New York County Lawyer's Association (Associazione degli avvocati della Contea di New York), la New York City Bar Association (Ordine degli avvocati della New York City) il progetto di gratuito patrocinio Prisoners' Legal Services of New York (Servizi legali dei detenuti di New York) , e il Volunteer Lawyers Project (Progetto degli avvocati volontari) della Contea Onondaga hanno seguito un addestramento per la preparazione delle domande di clemenza attraverso un programma webinar ospitato dall'Executive Chamber in gennaio. Gli avvocati di queste organizzazioni assistono attivamente con i loro moduli di richiesta le persone che sono attualmente detenute nelle carceri dello Stato di New York. Questi sforzi hanno prodotto una continua serie di domande di clemenza di alta qualità sottoposte all'esame dell'Ufficio del Governatore.

Le persone interessate a presentare domanda per la clemenza devono visitare il sito Web per la clemenza del Governatore Cuomo – www.ny.gov/clemency - lanciato durante l'anno scorso. Il sito Web è una risorsa centrale per chi intende ottenere maggiori informazioni sulla clemenza, i requisiti di ammissibilità e la procedura di presentazione della domanda, incluso l'invio dei materiali della domanda per via elettronica. I familiari e gli amici di persone che scontano pene detentive sono esortati a visitare il sito Web e presentare la domanda di clemenza per conto del proprio familiare o amico.

Il Senatore dello Stato Brad Hoylman ha dichiarato: “Applaudo sinceramente il Governatore Cuomo per avere concesso questa commutazione, che ho appoggiato, e permettere a Judith Clark di presentarsi davanti alla Commissione per la libertà vigilata. Ho incontrato Judith nel carcere femminile Bedford Hills Correctional Facility for Women quando sono stato eletto per la prima volta al Senato quattro anni fa e sono stato commosso dalla profondità della sua redenzione personale e dal diffuso sostegno per la sua clemenza all'interno e all'esterno del sistema di giustizia penale. Attraverso la quantità delle sue opere buone, della pietà verso gli altri detenuti e della sua crescita personale, Judith ha dimostrato senza ombra di dubbio che la riabilitazione è veramente possibile. Le notizie di oggi sono uno splendido esempio di come dovrebbe funzionare il nostro sistema giudiziario”.

Il Senatore George Latimer ha affermato: “Il Governatore Cuomo merita un credito enorme per saper riconoscere quando qualcuno ha cambiato completamente vita e merita una grazia che eliminerà una vera barriera per la sua libertà, come nel caso di DeJuan Callender, che si trova ad affrontare la deportazione. Si tratta di un padre di un bambino di sei anni e non dovremmo punirlo, ma onorare il suo percorso verso la riabilitazione e la realizzazione di una storia di successo”.

Il Deputato David Buchwald ha affermato: “Il Governatore Cuomo ha dimostrato pietà per coloro che meritano il suo atto di clemenza, come nel caso di DeJuan Callender. Con il prospetto della deportazione, il Governatore è giustamente intervenuto per prevenire l'attuazione di un'ingiustizia, riconoscendo la sua riabilitazione e trasformazione da detenuto a membro della nostra comunità”.

Nina Morrison, Avvocato senior all'Innocence Project, ha detto: “Siamo grati che il Governatore Cuomo abbia riconosciuto gli straordinari trascorsi di servizio alla comunità e dedizione al prossimo che Felipe Rodriguez ha dimostrato durante tutto il periodo della sua detenzione, e che senza alcun dubbio continuerà dopo il suo rilascio. Grazie alla pietà del Governatore, sarà riunito con la sua famiglia per la prima volta in oltre ventisei anni”.

Il Segretario di Stato dello Stato di New York, Rossana Rosado, ha affermato: “In qualità di Presidente del Consiglio del Governatore per il reinserimento e la reintegrazione nelle comunità, lodo le azioni del Governatore Cuomo per offrire a queste persone una seconda possibilità e l’opportunità di tornare nelle loro famiglie e comunità. Rimaniamo impegnati nell’affrontare un’ampia serie di problemi che si presentano agli ex detenuti che hanno pagato il loro debito con la società, per poter aiutarli a costruire famiglie più forti e comunità più sicure in tutto New York”.

Elizabeth Gaynes, Presidente e CEO della Osborne Association, ha commentato: “In decenni di lavoro oltre i muri, la Osborne ha appreso che vi sono molti uomini e donne che, indipendentemente dai reati, hanno trasformato le proprie vite, non pongono alcun rischio alla sicurezza pubblica, e desiderano soltanto un’opportunità di poter risarcire per il male causato. Coloro le cui sentenze sono state commutate oggi si sono assunti la responsabilità dei loro reati e hanno dimostrato una vera riabilitazione. Il Governatore Cuomo viene encomiato per il suo coraggio e la sua saggezza nel dimostrare che New York è una terra delle seconde possibilità, riconoscendo che un sistema basato esclusivamente sulla punizione non rende la società né sicura, né giusta, e affermando la possibilità di redenzione per ciascuno di noi”.

Anne Patterson, Direttore di STEPS to End Family Violence, ha dichiarato: “Noi, alla STEPS to End Family Violence, vogliamo esprimere la nostra profonda gratitudine al Governatore Cuomo nel momento in cui concede la clemenza a Valerie Seeley. La nostra benedetta fondatrice, Suor Mary Nerney, incontrò Valerie poco dopo il suo arresto e mantenne un forte legame con lei. Questo legame durò fino alla morte di Suor Mary. Durante la lunga relazione della nostra agenzia con Valerie, abbiamo appreso il dolore a lei inflitto dal suo abusivo partner. Abbiamo anche osservato la resilienza non comune di Valerie, e la sua capacità di perseverare nonostante la perdita devastante e il suo sincero senso di rimorso. Apprezziamo profondamente il riconoscimento da parte del Governatore delle speciali circostanze che hanno portato all’incarcerazione di Valerie e celebriamo il suo nobile atto di pietà”.

Anthony C. Thompson, Professore di Clinical Law (Legge clinica) e Direttore del Center on Race, Inequality and the Law (Centro sulla razza, l’ineguaglianza e la legge) presso la Facoltà di Legge della New York University, ha affermato: “Applaudo il Governatore Cuomo per l’esercizio di una delle sue più grandi responsabilità: concedere la clemenza a questi meritevoli candidati. Sebbene la clemenza possa essere una materia difficile, il Governatore ha dimostrato un approccio attento e ponderato nel mostrare misericordia e possibilità di riscatto per queste persone. Lo ringraziamo per la sua coraggiosa leadership”.

Ronnie Eldridge, ex Consigliere di New York City e Direttore della Divisione delle donne sotto M. Cuomo, ha commentato: “Utilizzando il suo potere per concedere la clemenza a queste persone, il Governatore ha fatto una profonda dichiarazione riconoscendo che le persone possono cambiare e diventare una forza positiva per il bene nelle loro comunità. Questa è una prova ulteriore che il nostro sistema correzionale non è soltanto un luogo dove punire, ma un luogo per riformare, riabilitare e in definitiva offrire una strada migliore per il futuro”.

Max Kenner, Fondatore e Direttore esecutivo della Bard Prison Initiative, ha affermato: “Sia che si tratti di corsi universitari nelle carceri che di sviluppare programmi giovanili per insegnare le capacità necessarie per il rientro nella società, il Governatore ha cambiato fundamentalmente il modo in cui affrontiamo la riforma della giustizia penale qui in New York. Questi atti di clemenza dimostrano una comprensione

che è veramente meritata e che farà una differenza nel trasformare la vita di queste persone e delle loro famiglie”.

Steven Zeidman, Professore del CUNY, ha detto: “Il Governatore ha mostrato uno straordinario livello di comprensione nella sua decisione di commutare la sentenza eccezionalmente lunga di Judith Clark e nel darle la possibilità di presentare il suo caso davanti alla Commissione per la libertà vigilata. Sia il fatto che stia ottenendo un’istruzione, sia che stia aiutando altri attraverso programmi offerti in carcere, questa è un’opportunità unica nella sua vita per dimostrare alla Commissione i progressi da lei fatti nella sua crescita personale”.

Seymour W. James, Jr., Procuratore capo della The Legal Aid Society, ha dichiarato: “Siamo lieti di lavorare con l’ufficio del Governatore sui casi di clemenza per identificare candidati meritevoli che possono reimpostare le proprie vite e contribuire di nuovo produttivamente alla nostra comunità di New York. La clemenza è sempre stata una valvola di sicurezza contro punizioni eccessivamente severe, particolarmente per chi ha commesso errori in giovane età e ha lavorato duramente per riabilitarsi”.

Ann Jacobs, Direttore del Prisoner Reentry Institute (Istituto per il reinserimento dei detenuti) del John Jay College of Criminal Justice, ha affermato: “La commutazione da parte del Governatore della sentenza di Judy Clark per la considerazione da parte della Commissione per la libertà vigilata è basata su principi morali ed è illuminante. Mette in evidenza i migliori valori americani: quelli di dare una seconda opportunità, di riconoscere che la misura delle persone va al di là delle cose peggiori che esse abbiano fatto, e comprende ciò che hanno fatto per imparare dai propri errori e restituire. Da decenni ormai Judy è stato un membro essenziale della comunità delle donne detenute che hanno riconosciuto dei bisogni e hanno trovato modi creativi di affrontarli anche all’interno dei confini di un carcere. Judy è stata una risorsa per la comunità della Bedford Hills Correctional Facility e ho fiducia che se verrà rilasciata continuerà a trovare modi per contribuire alla società”.

Soffiyah Elijah, Direttore esecutivo dell’Alliance of Families for Justice (Alleanza delle famiglie per la giustizia), ha affermato: “Il Governatore Cuomo deve essere encomiato per la sua importante decisione di accordare la clemenza, attraverso commutazioni e provvedimenti di grazia, a un gruppo meritevole di ricorrenti. La sua decisione riconosce l’importanza della redenzione e della riabilitazione; che le persone dovrebbero essere giudicate per chi sono oggi e non per chi erano decenni prima. Nel caso di Valerie Seeley, una sopravvissuta alla violenza domestica, questa concessione di clemenza riconosce il complesso insieme di circostanze intorno alla sua vita e la sofferenza di una persona maltrattata. Questo è un passo estremamente significativo nella direzione giusta per New York”.

Claudia Angelos, Professore di Legge, alla NYU, un avvocato che ha rappresentato Kelly Jarrett alla fine degli anni ‘70 e negli anni ‘80, ha affermato: “Durante la lunga detenzione e dal suo rilascio in libertà vigilata, Patsy Kelly Jarrett ha condotto una vita contraddistinta da una grazia straordinaria. La concessione della grazia da parte del Governatore è un vero atto di giustizia che rappresenta tutta la gente del nostro Stato”.

Scott Christianson, Ph.D., ex funzionario della giustizia penale dello Stato di New York, ha detto: “Non riesco a immaginare una beneficiaria più meritevole della clemenza esecutiva di Patsy Kelly Jarrett, una persona che ha scontato più di 28 anni in carcere, e la cui vita sin dal suo rilascio anticipato dalla libertà vigilata è stata esemplare

e dimostra ulteriormente che ha meritato la grazia. Sin dal suo rilascio dal carcere nel 2005 - al quale né la famiglia della vittima uccisa, né i funzionari della giustizia penale dello Stato si sono opposti - La Sig.ra Jarrett ha lavorato instancabilmente per assistere le suore anziane e inferme di un convento in Peekskill e una grazia la aiuterà a perseguire una licenza per offrire assistenza sanitaria a domicilio. Non pone alcun rischio e non cova animosità nei confronti di nessuno. È un esempio di virtù”.

Bennett Gershman, Professore di Legge, Pace Law School ed ex pubblico ministero presso l’Ufficio del Procuratore distrettuale di Manhattan, ha affermato: “Sono venuto a conoscenza per la prima volta del caso di Kelly all’inizio degli anni ‘90, e sono sempre stato colpito dal coraggio, dalla perseveranza e dall’impegno di Kelly nei confronti delle persone in maggiore bisogno di aiuto. È stata una presenza trasformativa nella vita delle tante persone che ha incontrato. Il suo lavoro all’interno del carcere e successivamente - a favore dei vulnerabili, dei deboli e dei malati - è ben documentato. La sua bontà, umanità e pietà hanno sollevato lo spirito e dato speranza a così tante persone. Kelly è esattamente il tipo di persona per la quale si intendeva che l’atto di clemenza venisse usato”.

Abbe Smith, Professore di Legge, Direttore della Criminal Defense & Prisoner Advocacy Clinic (Corso di difesa penale e sostegno dei detenuti), del Centro legale della Georgetown University, e avvocato di Kelly Jarrett, ha affermato: “La clemenza è destinata alle persone più straordinarie e meritevoli che dedicano la propria vita per il bene di tutti. Dopo avere trascorso quasi 30 anni in carcere, Patsy Kelly Jarrett ha continuato a condurre una vita di servizio all’esterno. La vita di tutte le persone che l’hanno incontrata è stata resa migliore da quell’incontro - e adesso lei sarà in grado di assistere più persone anziane e sofferenti senza l’ostacolo dei precedenti penali. Non potrei essere più riconoscente al Governatore Cuomo per aver esercitato il suo potere esecutivo per una persona così meritevole”.

Michael Cordozo, ex Presidente della New York City Bar Association (Ordine degli avvocati di New York City), ex consulente legale della New York City Corporation sotto il Sindaco Bloomberg, e avvocato esercitante la professione da lungo tempo, ha dichiarato: “Sono felicissimo del fatto che il Governatore abbia scelto di esercitare il suo potere di concedere la clemenza in questa importante ricerca della giustizia. Considerate le circostanze opprimenti che circondavano Judith Clark, lo applaudo per avere preso questa decisione”.

###